

Greenwich 144

Jim Nichols

Blue Summer

Traduzione di Nicola Manuppelli

 Nutrimenti

Indice

Titolo originale: *Blue Summer*

Copyright © 2020 Jim Nichols

Italian translation rights arranged with Islandport Press c/o Transatlantic Literary Agency Inc. through Berla and Griffini Rights Agency

Traduzione dall'inglese di Nicola Manuppelli

© 2022 Nutrimenti srl

Prima edizione agosto 2022

www.nutrimenti.net

via Marco Aurelio, 44 – 00184 Roma

In copertina: © chainatp / Stock photo; pagina manoscritta dell'autore

ISBN 978-88-6594-925-2

ISBN 978-88-6594-952-8 (ePub)

ISBN 978-88-6594-953-5 (MobiPocket)

Prologo. Penitenziario di Bolduc, 1997	11
Paradiso di latta	
Uno. Tampa, 1995	15
Due. Tampa, 1995	21
Preistorico	
Tre. Baxter, estate, 1964	29
Quattro. Baxter, estate, 1964	41
Cinque. Baxter, estate, 1964	49
Sei. Tampa, 1995	55
Sette. Tampa, 1995	63
Otto. Tampa, 1995	75
Pezzo grosso	
Nove. Baxter, autunno, 1964	81
Dieci. Baxter, fine inverno, 1965	87
Undici. Baxter, fine inverno, 1965	91
Dodici. Baxter, primavera, 1965	99
Ancora sobrio	
Tredici. Tampa, 1995	109
Quattordici. Tampa, 1995	113
Principessa non piangere	
Quindici. Baxter, primavera, 1966	119
Sedici. Baxter, primavera, 1966	127
Diciassette. Baxter, estate, 1966	131

Diciotto. Baxter, autunno, 1966	139
Diciannove. Baxter, autunno, 1966	143
Venti. Baxter, autunno, 1966	149
Città rosso borgogna	
Ventuno. In arrivo, 1995	155
Ventidue. In arrivo, 1995	163
Il boss	
Ventitré. Baxter, autunno, 1966	171
Ventiquattro. Baxter, autunno, 1966	175
Venticinque. Baxter, 1970	181
Non sarei affatto sorpreso	
Ventisei. Baxter, 1970	187
Ventisette. Baxter, 1970	197
Ventotto. Baxter, 1970	201
Ventinove. Baxter, 1971-1972	205
Fai una piccola pausa, fratello	
Trenta. Penitenziario di Bolduc, 1997	221
Semplicemente dipende	
Trentuno. In arrivo, 1995	225
Guarda chi ha portato il vento	
Trentadue. Portland, 1995	231
Trentatré. Portland, 1995	239
Una stupida	
Trentaquattro. Baxter, 1995	255
Trentacinque. Baxter, 1995	265
Trentasei. Baxter, 1995	269
Trentasette. Baxter, 1995	275
Epilogo. Penitenziario di Bolduc, 1997	279

Nelle sere blu d'estate, andrò per i sentieri.
Arthur Rimbaud

Prologo
Penitenziario di Bolduc, 1997

Perciò ho pensato di provare a scriverlo. Non credo di avere un particolare talento letterario, ma prometto di essere qui con le migliori intenzioni. In fondo, gran parte della mia patetica vita l'ho passata con il naso fra le pagine di un libro. Spero che possa servirmi in qualche modo. Chi può dirlo? Immagino che lo scopriremo. Penso che, in ogni caso, valga la pena raccontarlo, e non vedo nessun altro che si offra volontario per farlo. Dio sa se ora non ho un sacco di tempo per cercare di elaborare il tutto, grazie al Grande Stato del Maine.

Mi chiamo Calvin Shaw. So che il nome non vi dice niente, eppure non mi stupirebbe se in qualcuno di voi facesse risuonare ancora un campanellino. In fondo, qualche titolo a effetto uscì sui giornali dell'epoca: "Musicista uccide il patrigno con la tromba", e cose del genere.

Ora mi pare di sentirvi: ehi, sei tu 'quel' tizio!

Sì, sono quel tizio. Ma potreste anche aver sentito parlare di me se vi piace il cool jazz. Scommetto che conoscete almeno un po' della mia musica. *Blue Summer*, per esempio. Tutti conoscono *Blue Summer* perché fu una hit di Tony Bennett (dopo che un paroliere di nome Billy Weber aggiunse le parole alla mia musica), e diversi artisti l'hanno eseguita da allora.

"Fu una lunga estate azzurra, un'estate sbagliata...".